

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-738 del 12/02/2018
Oggetto	Concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico ad uso area cortiliva e mantenimento edificio nel tratto tombato del Canale d'Enza nel comune di Reggio Emilia (RE), foglio 124, mappali 323/p, 324/p e 394. Pratica REPPT0680.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-738 del 08/02/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici FEBBRAIO 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico sulle opere idrauliche";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge n. 37/1994, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento all'Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l'art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la DGR n. 3939/1994;
- la Direttiva adottata dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 3/2 del 20 ottobre 2003 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 100 del 26/09/2017 con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico" ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001.

PRESO ATTO che risulta agli atti un rinnovo di concessione rilasciato dall'Ufficio del Registro di Reggio Emilia il 13/4/1995 al sig. Tondelli Vanes (CF.TNDVNS24R05C218V) per la durata di anni sei a decorrere dal 1/1/1992 fino al 31/12/1997 per l'occupazione di area

demaniale per mantenere coperto un tratto del canale D'Enza distinta al foglio 124, mappale fronte 323 e 324 nel Comune di Reggio Emilia;

VISTA la nota registrata con il prot. PG.2011.67687 del 15/03/2011 trasmessa dalla Regione Emilia Romagna al sig. Tondelli Vanes (CF.TNDVNS24R05C218V), con la quale veniva richiesta documentazione integrativa per la regolarizzazione dell'occupazione ai sensi dell'art.22 della L.R. 7/2004;

VISTA la documentazione integrativa presentata il 6/4/2011 e registrata con prot. PG/2011/87013 pari data, dalla sig.ra Vecchi Enza (CF. VCCNZE27A44D037D), in risposta alla nota di cui al punto precedente, in qualità di unica erede del sig. Tondelli Vanes (CF.TNDVNS24R05C218V) deceduto;

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa presentata dal tecnico incaricato dalla sig. Vecchi Enza, ing. Paolo Catellani, il 17/11/2011 e registrata con prot. PG.2011.280054 pari data, con la quale vengono quantificate le superfici occupate;

VISTA la nota presentata dalla sig. Vecchi Enza il 19/03/2012 e registrata con prot. PG.2012.70554 pari data, con la quale dichiara che l'unità posta al piano terra censita al catasto fabbricati al foglio 124, mappale 324, sub.1 è destinata a magazzino non utilizzato da settembre 2002;

VISTA la richiesta di subentro nella titolarità presentata dall'Esecutore Testamentario della sig.ra Vecchi Enza deceduta, sig. Galaverni Camillo (CF. GLVCLL45M12H223I) il 19/12/2016 e registrata con prot. PGRE.2016.13847 di pari data;

VISTA la rinuncia al subentro nella titolarità presentata dal sig. Galaverni Camillo (CF. GLVCLL45M12H223I) il 27/12/2017 e registrata con prot. PGDG/2017/14222 pari data, in quanto, avendo terminato e cessato la carica di esecutore testamentario, è mancato l'interesse alla titolarità del procedimento.

VISTA la richiesta di subentro nella titolarità presentata il 27/12/2017, registrata con prot. PGDG/2017/14222 pari data, dai signori elencati nel seguito in qualità di eredi testamentari:

- GALILEO VECCHI nato a Reggio Emilia (RE) il 31.07.1947 e residente a Reggio Emilia (RE), via Premuda, 38/00, CF. VCCGLL47L31H223E;
- FRANCA VECCHI nata a Gualtieri (RE) il 24.08.1944 e residente a Reggio Emilia (RE), via Tassoni, 171/00, CF. VCCFNC44M64E232D;
- FULVIO VECCHI nato a Reggio Emilia (RE) il 14.04.1953 e residente a Cremona (CR), via Voghera Luigi, 20, CF. VCCFLV53D14H223X;
- VALENTINA MASINI nata ad Imperia (IM) il 19.12.1979 e residente a Diano Castello (IM), via Diano Castello, 94, CF. MSNVNT79T59E290T;
- TIZIANO MASINI nato a Reggio Emilia (RE) il 06.06.1944 e residente a Diano Castello (IM), via Diano Castello, 94, CF. MSNTZN44H06H223V;
- FABRIZIO TONDELLI nato a Reggio Emilia (RE) il 27.01.1961 e residente a Varazze (SV), via Vignetta, 35/2, CF. TNDFRZ61A27H223Z;
- MONICA TONDELLI nata ad Imperia (IM) il 11.02.1966 e residente ad

Imperia (IM), via Vittorio Alfieri, 15, CF. TNDMNC66B51E290J.

VISTA inoltre la procura ad essere rappresentati conferita dai sopra elencati richiedenti al sig. Galileo Vecchi (CF. VCCGLL47L31H223E);

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'Art. 22 comma 3 della L.R. 7/2004, sul B.U.R.E.R.T. n. 123 del 03/05/2017 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni o osservazioni, né domande in concorrenza;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico PGDG/2017/8751 del 21/8/2017 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con il quale sono state indicate le prescrizioni, integralmente riportate nel disciplinare, cui deve essere subordinato l'esercizio della concessione;

DATO ATTO che l'area non è ricompresa in zona SIC ZPS né in area protetta;

CONSIDERATO che la richiesta è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po - sede di Reggio Emilia;

RITENUTO pertanto:

- di non applicare la sanzione amministrativa per utilizzo dell'area senza titolo in quanto è conservato agli atti dalla presente Agenzia la documentazione che attesta la volontà espressa in tempi passati di manifestarsi alla Pubblica Amministrazione ai sensi dell'ex art.22 L.R.7/2004, della D.G.R. n. 895/2007 e della nota a firma del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 22226 del 15/12/2008.
- sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che la concessione relativa all'occupazione di area demaniale di un tratto tombato del canale D'Enza ad uso area cortiliva di mq 140,00 identificata dal Foglio 124 mappale 394 e mediante edifici identificati dalle unità immobiliari foglio 124, mappale 323 parte (magazzino), foglio 124, mappale 324, sub. 1 parte (negozio) e foglio 124, mappale 324, sub. 2 parte (abitazione), sita nel comune di Reggio Emilia, possa essere assentita;
- di fissare il canone per l'annualità 2018 in € 373,94;

DATO ATTO, altresì, che i richiedenti:

- hanno sottoscritto, per mezzo del tecnico incaricato dal procuratore, il Disciplinare di Concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale in data 30/01/2018, registrato al protocollo PGDG/2018/1472 del 31/01/2018;
- hanno versato alla Regione Emilia-Romagna:
 - a) l'importo relativo alle spese d'istruttoria pari a € 75,00;

b) l'importo relativo alla annualità di canone di concessione 2018 pari a € 373,94;

c) l'importo relativo all'indennizzo per l'uso pregresso pari a € 4.716,43;

d) l'importo relativo al deposito cauzionale pari a € 373,94 a garanzia dei propri obblighi, che verrà restituito qualora risultino adempiuti tutti gli obblighi relativi alla concessione al termine della stessa;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa,

1. di concedere ai signori:

- GALILEO VECCHI nato a Reggio Emilia (RE) il 31.07.1947 e residente a Reggio Emilia (RE), via Premuda, 38/00, CF. VCCGLL47L31H223E,
- FRANCA VECCHI nata a Gualtieri (RE) il 24.08.1944 e residente a Reggio Emilia (RE), via Tassoni, 171/00, CF. VCCFNC44M64E232D,
- FULVIO VECCHI nato a Reggio Emilia (RE) il 14.04.1953 e residente a Cremona (CR), via Voghera Luigi, 20, CF. VCCFLV53D14H223X,
- VALENTINA MASINI nata ad Imperia (IM) il 19.12.1979 e residente a Diano Castello (IM), via Diano Castello, 94, CF. MSNVNT79T59E290T,
- TIZIANO MASINI nato a Reggio Emilia (RE) il 06.06.1944 e residente a Diano Castello (IM), via Diano Castello, 94, CF. MSNTZN44H06H223V,
- FABRIZIO TONDELLI nato a Reggio Emilia (RE) il 27.01.1961 e residente a Varazze (SV), via Vignetta, 35/2, CF. TNDFRZ61A27H223Z,
- MONICA TONDELLI nata ad Imperia (IM) il 11.02.1966 e residente ad Imperia (IM), via Vittorio Alfieri, 15, CF. TNDMNC66B51E290J,

rappresentati dal sig. Galileo Vecchi (CF. VCCGLL47L31H223E), titolare di procura speciale sottoscritta dai richiedenti ed accettata il 21/12/2017, nel rispetto dei diritti dei terzi, la concessione relativa all'occupazione di area demaniale di un tratto tombato del canale D'Enza ad uso area cortiliva di mq 140,00 identificata dal Foglio 124 mappale 394 e mediante edifici identificati dalle unità immobiliari foglio 124, mappale 323 parte (magazzino), foglio 124, mappale 324, sub. 1 parte (negozi) e foglio 124, mappale 324, sub. 2 parte (abitazione), sita nel comune di Reggio Emilia, così come riportato negli elaborati tecnici identificati e presenti nel fascicolo depositato agli atti della Direzione Tecnica - Area Coordinamento e Rilascio concessioni;

2. di assoggettare la Concessione alle condizioni generali e prescrizioni tecniche di cui all'allegato Disciplinare che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2029;

4. di stabilire nella misura di € 373,94 il canone per il 2018, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione,

dando atto che l'annualità 2018 è già stata versata;

5. di stabilire che il versamento del canone, per le annualità successive a quella in corso, andrà effettuato con cadenza annuale entro e non oltre la data del 31 marzo dell'anno di riferimento;
6. di avvertire che le annualità successive a quella in corso andranno pagate tramite bollettino postale o bonifico alle seguenti coordinate: cc postale 1018766103, oppure IBAN IT94H0760102400001018766103 intestati alla Regione Emilia Romagna STB - Affluenti Po;
7. di dare atto che il deposito cauzionale costituito in € 373,94 è stato versato;
8. di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
9. di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'Art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a € 200,00;
10. di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;
11. che l'originale del presente atto e dell'allegato disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E. e sarà consegnata al concessionario una copia conforme;
12. di dare atto che il responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli;
13. di rendere noto al che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.
14. di stabilire:
 - che l'importo relativo al deposito cauzionale è introitato sul Capitolo 07060 "Depositi cauzionali passivi" U.P.B. 6.20.14000 - Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo al canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di Concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.7.6150 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo alle spese di istruttoria di cui si è dato atto in premessa è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o

delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.6.6000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;

15. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
16. di notificare il presente atto a mezzo PEC al concessionario.

Il Responsabile
Unità specialistica Progetto Demanio
Avv. Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione da parte dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia - Area coordinamento e rilascio concessioni, a favore dei signori:

- GALILEO VECCHI nato a Reggio Emilia (RE) il 31.07.1947 e residente a Reggio Emilia (RE), via Premuda, 38/00, CF. VCCGLL47L31H223E,
- FRANCA VECCHI nata a Gualtieri (RE) il 24.08.1944 e residente a Reggio Emilia (RE), via Tassoni, 171/00, CF. VCCFNC44M64E232D,
- FULVIO VECCHI nato a Reggio Emilia (RE) il 14.04.1953 e residente a Cremona (CR), via Voghera Luigi, 20, CF. VCCFLV53D14H223X,
- VALENTINA MASINI nata ad Imperia (IM) il 19.12.1979 e residente a Diano Castello (IM), via Diano Castello, 94, CF. MSNVNT79T59E290T,
- TIZIANO MASINI nato a Reggio Emilia (RE) il 06.06.1944 e residente a Diano Castello (IM), via Diano Castello, 94, CF. MSNTZN44H06H223V,
- FABRIZIO TONDELLI nato a Reggio Emilia (RE) il 27.01.1961 e residente a Varazze (SV), via Vignetta, 35/2, CF. TNDFRZ61A27H223Z,
- MONICA TONDELLI nata ad Imperia (IM) il 11.02.1966 e residente ad Imperia (IM), via Vittorio Alfieri, 15, CF. TNDMNC66B51E290J;

rappresentati dal sig. Galileo Vecchi (CF. VCCGLL47L31H223E), titolare di procura speciale sottoscritta dai richiedenti ed accettata il 21/12/2017.

(Pratica SISTEB n. REPPT0680)

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione riguarda l'occupazione di un'area del demanio idrico di un tratto tombato del canale D'Enza ad uso area cortiliva di mq 140,00 identificata dal Foglio 124 mappale 394 e mediante edifici identificati dalle unità immobiliari foglio 124, mappale 323 parte (magazzino), foglio 124, mappale 324, sub. 1 parte (negozio) e foglio 124, mappale 324, sub. 2 parte (abitazione), sita nel comune di Reggio Emilia.

L'area demaniale oggetto della concessione è precisamente individuata negli elaborati tecnici e cartografici conservati agli atti di A.R.P.A.E.

Articolo 2

DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto con durata sino al 31/12/2029.

La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della legge regionale n.7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

- Il Concessionario deve corrispondere alla Regione Emilia-Romagna, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, il canone annuo. In caso di

mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n.24.

- Il canone per l'anno 2017 è fissato in € 373,94.

- L'importo del canone, ai sensi dell' Art.8 della L.R. 2/2015, sarà aggiornato o rideterminato annualmente in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

- L'importo del deposito cauzionale costituito in € 373,94 è stato versato. L'importo dovrà essere integrato in caso di necessità in base agli adeguamenti stabiliti per il canone. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

- Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

- Il concessionario non deve apportare alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico allegato, e alla destinazione d'uso, né modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

- Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

- Il concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell' Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

- Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

- Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

- Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

- La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

- E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

- Il concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

- L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004.

Articolo 5

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO

- Per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle coltivazioni, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali.

- Il concessionario è obbligato sin d'ora ad eseguire, a propria cura e spesa, tutti gli interventi che si rendessero necessari per assicurare il buon regime idraulico del Canale d'Enza in dipendenza della concessione rilasciata e delle variate condizioni e necessità idrauliche nel tratto interessato. Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente

nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

- Il concessionario è obbligato a posizionare in zona ben visibile, lato corso d'acqua, un cartello con l'indicazione degli estremi dell'atto di concessione rilasciato e la scadenza della stessa.

Articolo 6

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 7

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la subconcessione a terzi.

Articolo 8

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.